

**Azionari** I gestori specializzati sulla borsa italiana hanno recuperato l'8% in 10 giorni. Ecco chi cavalca meglio il rimbalzo

# Chi brilla in Piazza

I MIGLIORI 10 FONDI AZIONARI ITALIA DAL 4 AL 17 OTTOBRE

Rendimento per...

	Dal 4 al 17 ottobre	Da inizio anno	3 anni *	5 anni *
◆ Schroder Isf Italian Equity A	+10,26%	-13,15%	-1,52%	-13,16%
◆ Lemanik High Growth Cap Ret Eur	+9,91%	-18,92%	+4,55%	-
◆ Ssga Italy Index Equity Fund P	+9,56%	-17,25%	-5,47%	-13,14%
◆ Axa Wf Frm Italy Ac Eur	+8,74%	-20,79%	+1,54%	-10,51%
◆ Dnca Invest Italian Opportunities A	+8,67%	-20,71%	-	-
◆ Ing Direct Top Italia Arancio P	+8,65%	-19,37%	-	-
◆ Dws Invest Italian Equities Nc	+8,44%	-23,21%	-3,07%	-13,14%
◆ Cs Ef (Lux) Italy B	+8,18%	-19,11%	-4,04%	-12,24%
◆ Eurizon Azioni Italia	+8,16%	-18,32%	-3,23%	-12,01%
◆ Fonditalia Equity Italy	+8,06%	-15,80%	+0,93%	-10,92%
◆ Media Categoria Morningstar Azionari Italia	+7,35%	-17,29%	-3,02%	-12,79%
◆ Fim Mib Tr Eur	+6,69%	-18,06%	-5,82%	-12,83%

\* Annualizzato

Fonte: Morningstar - Dati in euro disponibili al 19 ottobre 2011

GRAFICA MF-MILANO FINANZA

di **Roberta Castellarin**  
e **Paola Valentini**

**D**al 4 al 21 ottobre Piazza Affari ha messo a segno una performance dell'11%. Un rally che ha permesso ai gestori specializzati di recuperare parte del rosso da inizio anno. In media i fondi azionari Italia hanno realizzato una performance del 7% dal 4 al 17 ottobre. Ma il campione di rimbalzo è stato Schroder Italian equity con un guadagno del 10,2%. Seguito da Lemanik high growth cap con un +9,9%. Si tratta di un rimbalzo o di una prima fase di recupero? «Siamo convinti che l'attuale contesto di mercato sia propizio all'investimento azionario. La pressione c'è su tutti i mercati europei, non solo su Piazza Affari, ma ci sono società capaci di creare valore aggiunto negli anni a venire», dice Armand De Coussergues, gestore del fondo Echiquier Agenor di Financère de L'Echiquier. «In Italia ci

sono diverse società che offrono grande potenziale dal punto di vista dell'attività e della qualità dei loro bilanci. Queste società, spesso leader dei loro mercati e gestite da un management di qualità, sono in grado di rimanere redditizie anche in periodi di rallentamento economico. Saranno soprattutto le società con un orientamento globale a trarre profitto dall'aumento della crescita delle economie emergenti», aggiunge De Coussergues. I nomi? «Crediamo nel potenziale di aziende come Piaggio, De Longhi e Sorin. In particolare Piaggio rappresenta una storia di crescita con un management che, a fronte della depressione del mercato europeo, ha ripensato la sua strategia puntando sullo sviluppo in Asia, attraverso nuovi insediamenti industriali in Vietnam e in India. Dopo il successo dei veicoli commerciali leggeri in India e le famose Vespa Girls dell'élite vietnamita, l'azienda italiana ora intende conquistare la Malesia, l'Indonesia e la Thailandia. Si prevede che i

paesi emergenti rappresenteranno entro due anni più della metà della redditività dell'azienda», sottolinea il gestore. Attore italiano nel campo delle tecnologie mediche, Sorin è leader mondiale delle macchine cardiopolmonari. «La società trae vantaggio da due tendenze di fondo, ovvero l'invecchiamento della popolazione e l'accesso delle popolazioni emergenti alla chirurgia cardiaca. Sotto la guida della nuova direzione, Sorin è riuscita ad annullare il suo indebitamento e a ritrovare la redditività», dice il gestore. Mentre «De Longhi è una società in forte crescita, grazie al suo posizionamento di leader mondiale nel settore delle macchine automatiche per il caffè espresso, e che di recente si è focalizzata sul segmento dei piccoli robot elettrodomestici conquistando un ottimo posizionamento. La scarsa valorizzazione del titolo non riflette le sue vere potenzialità», conclude De Coussergues.

(continua a pag. 40)

(segue da pag. 39)

Concorda Marco Scherer, gestore del Dws Invest Italian Equities, di Dws Investments. Proprio il fondo gestito da Scherer è uno di quelli che ha rimbalzato di più nel recupero che ha messo a segno la borsa nelle ultime settimane. «Se guardiamo alle performance borsistiche da inizio anno, Piazza Affari non si è rivelata molto peggiore delle altre borse europee, pur con qualche distinguo in merito all'Italia. Le attuali valutazioni delle azioni italiane sono infatti più che convenienti rispetto ai titoli degli altri paesi europei. Di conseguenza, considerando che l'Italia è sottopesata nei portafogli di investimento internazionali, credo che il Paese possa offrire buone opportunità agli investitori», aggiunge il gestore di Dws. Che per far tornare gli investitori in Piazza Affari suggerisce «riforme per accrescere la liquidità dei titoli quotati in quanto il basso flottante di alcuni di essi, prevalentemente controllati dai primi azionisti, ostacola l'ingresso di capitali stranieri». Mentre «da un punto di vista settoriale, trovo interessanti i beni di consumo discrezionali e il comparto industriale». (riproduzione riservata)

www.ecostampa.it



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.